



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

## **PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

**Napoli, 5 GIUGNO 2015**

*Rif.: Deliberazione di G.C., n. 306 del 11.05.2015 – proposta al Consiglio “riconoscimento della legittimità”, ai sensi dell’art. 194, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° settembre al 31 dicembre 2014 attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla Deliberazione di G.C., n. 918 del 04/06/09, modificata ed integrata dalla Deliberazione di G.C. del 30/04/2013, n. 299, e dalle circolari esplicative PG/137581/10 e n. PG/801132/12.*

### **IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI;**

*- premesso:*

*che, con il provvedimento in oggetto, la Giunta Comunale propone al Consiglio Comunale il riconoscimento dei d. f. b., manifestatisi dal 1° settembre al 31 dicembre 2014 ed attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative, indicate dalla Deliberazione di G.C., n. 918 del 04/06/09, modificata ed integrata dalla Deliberazione, di G.C. del 30/04/2013, n. 299, e dalle circolari esplicative PG/137581/10 e n. 801132/12, si precisa che, a conclusione della ricognizione in questione, supportata da schede informative, sottoscritte e trasmesse dai dirigenti responsabili, l’ammontare complessivo di questi d. f. b. accertati ammonta ad € 22.856.477,62, di cui :*

*a) euro 13.509.223,18 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell’art. 194, comma 1, D.Lgs. n.267/2000, con n. 3.205 schede contabili;*

*b) euro 9.347.254,44 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell’art. 194, comma 1, D.Lgs. n.267/2000 (TUEL) con n. 196 schede contabili;*

*si chiarisce che l’origine di questi debiti risale a:*

*a) prima della data dell’08/11/2011: Spesa Corrente € 6.409,34;*

*b) dopo la data del 08/11/2001: Spesa Corrente € 20.144.720,66 e*

*Spesa in c/capitale € 2.705.347,62.*

- visto l'art. 194, comma 1 lettera a) ed e) del T.U.E.L. è stato riscontrato che esiste ed è regolare la copertura finanziaria, attestata dal Ragioniere generale, il quale ha precisato tra l'altro nel proprio parere di competenza che per l'importo dei debiti fuori bilancio inerenti la lettera e) dell'art.194, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 il limite ammonta ad euro 9.347.254,44, il cui importo risulta essere ancora capiente nell'ambito delle cosiddette passività potenziali già contemplate nel Piano di Riequilibrio Economico-Finanziario Pluriennale, fissato in € 650 mln., approvato dalla competente Sezione della Corte dei conti di Roma in data 09/7/2014 e che rappresenta appunto anche il limite massimo da impegnare nell'arco temporale dei dieci anni e continuando a monitorare appunto i debiti fuori bilanci con l'auspicio di ridurre gli stessi e di portarli al controllo nella normale gestione, inserendo gli stessi nella ordinaria gestione di bilancio previsionale e programmatico;

- si prende atto che per i d. f. b. riferiti al periodo 1° settembre 2014 – 31 dicembre 2014, da parte del Servizio Controllo Spese è stata espletata un'attività di verifica contabile e di quantificazione dei rispettivi importi;

- si chiarisce inoltre che i d. f. b., di cui si propone il riconoscimento da parte del Consiglio comunale, riguardano sia la lettera a) (sentenze esecutive) e sia la lettera e) (acquisti di beni e servizi strumentali ecc..) dell'art. 194, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000; più precisamente, i d. f. b. riconducibili alla fattispecie, di cui alla lettera a) dell'art. 194, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 l'importo è pari a € 13.509.223,18; mentre i d. f. b., riconducibili alla lettera e) dell'art. 194, comma 1, del T.U.E.L. ammontano a € 9.347.254,44;

- si desidera ancora mettere in evidenza che, con apposita attestazione, sono state espletate tutte le procedure in ordine all'utilità della prestazione resa, del conseguente arricchimento senza giusta causa dell'Amministrazione, e quest'ultima caratteristica riferita, ovviamente, ai d. f. b. riconducibili alla lettera e) come pure è il caso di citare che sussiste il pieno rispetto del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni del Comune di Napoli, di cui alla Delibera consiliare, n. 4 del 28/02/2013;

1) a carico di bilanci pregressi, secondo quanto dettagliato nella Deliberazione, per un importo di € 1.478.070,87;

2) sul triennio 2015/2017 per l'importo di € 21.401.072,43 secondo la seguente ripartizione:

- € 3.462.917,45 importo da finanziare a carico del Bilancio di Previsione 2015;

- € 8.969.082,49 importo da finanziare a carico del Bilancio di Previsione 2016;

- € 8.969.082,49 importo da finanziare a carico del Bilancio di previsione 2017.

Piazza Municipio - Palazzo San Giacomo, 3° piano - 80133 Napoli - Italia - tel. (+39) 081 7959702/3 - fax: (+39) 081 7959707  
revisori.conti@comune.napoli.it - www.comune.napoli.it/revisori

individuare la suddetta fattispecie:  
(acquisti di beni e servizi ecc.) dell'art. 194 del T.U.E.L. alcuni fattori indispensabili e necessari per la Toscana della Corte dei Conti - è stato messo in evidenza, per i d.f.b. di cui alla lettera e) Facendo riferimento alla deliberazione, n. 132 del 29/10/2010 - Sezione Regionale di Controllo per che è maturato all'esterno di essa.  
del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria n.267/2000, il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità Nel caso di d. f. b. derivanti da sentenze esecutive (lettera a) dell'art. 194, comma 1, D.Lgs. sempre idonea a generare responsabilità dei funzionari e/o amministratori coinvolti.  
Comunque, si evidenzia che la mancata adozione degli atti amministrativi necessari, è dei debiti fuori bilancio.

TUEL) e del vigente Regolamento di contabilità di proposta al Consiglio per il riconoscimento che nel caso di specie siamo abbondantemente fuori termine (riferito al termine di cui all'art.194 del formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'Ente per eventuali interessi o spese di giustizia e I provvedimenti di riconoscimento dei d. f. b. vanno adottati con tempestività, onde evitare la comunale.  
si ravvisa la necessità di effettuare le seguenti osservazioni e considerazioni per il Consiglio

### **TUTTO CIO' RICHIAMATO E PRECISATO**

Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza della Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi.  
debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, peraltro anche attestati dal Dirigente delle ulteriore importo presunto di € 1.500.000,00 quale passività potenziale connessa ad altri - nel riscontrare il parere contabile del Ragioniere generale occorrerebbe aggiungere un una copertura finanziaria utilizzabile fra 2 e 3 anni.  
passivi che su questi debiti andranno eventualmente a maturarsi, tenuto conto che trattasi di non solamente gli importi appena citati dei debiti fuori bilancio ma anche gli interessi - a questo punto va precisato e chiarito che dovranno farsi carico sul bilancio 2016 e 2017

- la completa assenza di un procedimento di erogazione di spesa o la presenza di un provvedimento di spesa irregolarmente posto in essere, attuato in violazione delle norme giuscontabili che presiedono alla correttezza dell'iter procedurale;

- la dimostrazione, che pur in assenza del prescritto procedimento di spesa o per effetto della sua irregolare formalizzazione, ... l'ente locale ha comunque tratto accertati e dimostrati vantaggi, legislativamente identificati in specifiche utilità con conseguente arricchimento;

- l'esercizio di pubbliche funzioni o servizi di competenza dell'ente.

Si ricorda inoltre l'obbligo di comunicazione agli Organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti dei provvedimenti di riconoscimento dei d. f. b., ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge, n. 289 del 27 dicembre 2002 (Finanziaria 2003) e che ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs., n. 267/2000, le proposte di riconoscimento dei d. f. b. sono sottoposte, così come vengono sottoposte, all'Organo di revisione economico-finanziaria per l'espressione del parere.

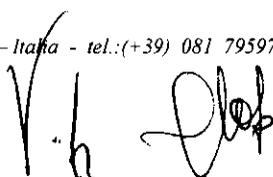
La responsabilità tecnica è stata assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, esprimendo un proprio parere di competenza in termini di "favorevole", attestando, altresì, anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa proprio nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147 del T.U.E.L., la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

E' bene sottolineare e riportare infine anche il contenuto dell'art. 9 del Decreto Legge, n. 78 /2009, la dove si recita "tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni", al comma 2 si dispone: "al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica".

Letto anche il parere di regolarità contabile e le osservazioni del Segretario generale in termini di "favorevole",

### **PER TUTTO CIO' CHE QUI' E' STATO RISCONTRATO, VERIFICATO ED ESAMINATO**

il Collegio dei Revisori esprime il proprio parere "favorevole" alla proposta di riconoscimento dei d. f. b., di cui alla Deliberazione di G.C., n. 306 del 11 maggio 2015 ma non può sottrarsi, ancora una volta, da raccomandare, con particolare riferimento all'Avvocatura comunale un continuo e puntuale monitoraggio dei contenziosi pendenti al fine di adottare soluzioni alternative a quelle di mantenere



*in piedi giudizi che sarebbe anche opportuno concludere ancor prima dell'emissione di una sentenza come ancora non può sottrarsi al dovere di raccomandare ai funzionari e dirigenti responsabili dei Servizi di non porre in essere acquisiti di beni strumentali in assenza di una regolare procedura e/o istruttoria amministrativa.*

*Sembra proprio doveroso un richiamo a queste raccomandazioni appena esplicitate perché purtroppo si registrano continue numerosi omissioni e/o inadempimenti in relazione proprio alla superficialità e/o grossolanità con cui vengono portate avanti contenziosi che suggerirebbero altre alternative a quelle di arrivare al verdetto finale.*

*Il Collegio dei Revisori dei conti, con il presente parere assolve in tal modo anche al proprio obbligo imposto dall'art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000(T.U.E.L.).*

Il Collegio dei Revisori  
